

CHIESA	SABATO	DOMENICA	FERIALE
S. MARIA NOVELLA	18.00	08.00 - 10.00 - 11.30 - 18.00	18.00
DIVINO AMORE	17.00	08.45	06.45
VISITAZIONE	19.30	-	08.00
ORATORIO B.I. XI	-	10.00	-



Contatti Utili



Parrocchia
0699804560



3392326963



Parrocchia Santo Stefano Bracciano

<http://www.santostefanobracciano.it/>

@ p.s.stefanobracciano@gmail.com

SEGRETERIA ORATORIO "BEATO INNOCENZO XI"

La segreteria è aperta secondo il seguente calendario:

- dal lunedì al venerdì: dalle 16.00 alle 18.30
- sabato dalle 10.00 alle 12.00

Telefono : 389/2014853



CATECHISMO PER L'INIZIAZIONE CRISTIANA A.P. 2013-14

Si invita tutti coloro che non l'avessero già fatto, a regolarizzare l'iscrizione dei propri figlioli, compilando il modulo scaricabile dal sito della Parrocchia e consegnare al più presto lo stesso.

INIZIO ANNO CATECHISTICO DOMENICA 13 OTTOBRE 2013 ORE 10.00
MESSA C/O L'ORATORIO

Entrate a far parte del nostro Coro Parrocchiale!

Il Coro Parrocchiale cerca cantori, ovvero delle normalissime persone "speciali" disposte a sperimentare un modo diverso, utile, creativo e costruttivo di utilizzare la propria voce. Non sono necessari requisiti particolari, se non il desiderio di servire - insieme, cioè: in coro - la liturgia attraverso il canto. La prima prova si terrà venerdì 4 ottobre presso l'Oratorio parrocchiale ore 21:15.



Il coro parrocchiale anima le celebrazioni principali dell'anno liturgico (Natale, Triduo Pasquale, ecc....), ma servono anche persone di buona volontà che aiutino nelle S. Messe domenicali.

Per chi è interessato a darci una mano a cantare può contattare:

Chiesa di S.M.Novella:

- Messa delle 10: Maria Giordano (tel.331/6670803);
- Messa delle 11:30: cercasi urgentemente tastierista di buona volontà (rivolgersi a Don Piero);
- Messa delle 18:00: Massimiliano Cumar (tel.340/6186866);
- Oratorio Beato Innocenzo XI: Francesco Loppini (349/4267095)



ORATORIO DAY
PULIAMO L'ORATORIO
SABATO 5 OTTOBRE
ORE 08.30-13.30

E ALLA FINE PRANZO OFFERTO DALL'ORATORIO

Info e disponibilità : Roberto 333/3187128 - Don Piero

Pulizia e sistemazione interna delle sale del catechismo; pulizia lampade del salone; - pulizia delle sedie del salone dell'oratorio; adeguamento spazio destinato all'accoglienza (ex biblioteca); potatura della siepe e delle piante esterne; bonifica aree verdi esterne; smantellamento rete esterna campo da basket; altri lavori...

Cerchiamo amici che abbiano competenze in campo di elettronica, falegnameria, giardinaggio, idraulica... ma basta anche buona volontà di unirsi a noi, magari portandosi anche gli "attrezzi del mestiere": rastrelli, cesoie, utensili vari.

Parrocchiando



PARROCCHIA SANTO
STEFANO P.M.
BRACCIANO

"LASCiarono tutto e lo seguirono" (LC 5, II).

Da una prima lettura del brano del vangelo di Luca 5,1-11, emerge chiaramente il sorprendente miracolo della pesca miracolosa che invita Pietro, Giacomo e Giovanni, reduci da una notte faticosa ma infruttuosa, a compiere un salto di qualità nella loro vita: diventare "pescatori di uomini". In quello stesso brano evangelico però, emerge chiaramente che, il vero «miracolo» della pesca nel lago, è quello operato sui pescatori del lago di Genèsaret, invitati a lasciare tutto per seguire Gesù, a diventare "pescatori di uomini". Sempre in quel contesto stupisce il desiderio delle folle di vedere e ascoltare quest'affascinante Maestro, capace di ammaestrare e insegnare con un'autorità del tutto diversa dai maestri del tempo. Questo desiderio di vedere e ascoltare Gesù è così grande e diffuso che la gente fa ressa intorno a Lui, maestro di amore e di umanità, che suscita nella folla il desiderio di ascoltarlo.



Pesca Miracolosa — Raffaello Sanzio

Viene spontaneo porsi allora alcune domande: Ma Gesù oggi affascina ancora? E ci sono ancora folle che «fanno ressa» intorno a Lui? Chi e quali sono nel mondo contemporaneo i maestri dell'umanità? La gente, chi ascolta con maggior attenzione e chi è disposta a seguire? Questi sono interrogativi che la comunità cristiana non può ignorare. Non possiamo infatti non considerare che le nostre chiese non sempre rappresentano quel luogo di aggregazione e di ricerca che conducono alla scoperta di Dio; così come sorprende l'idea di parrocchia, diffusa in molti battezzati, che non comprendendo la loro identità di chiesa, si accostano soltanto in occasione dei sacramenti, per il rilascio di qualche certificazione, per esigenze e bisogni non espressamente di natura spirituale.

È bene ricordare e ribadire che la chiesa, ieri come oggi, ha il compito e dovere di rendere attuale e affascinante il messaggio evangelico, suscitando il desiderio di «ascoltare e vedere» Gesù; un fascino e un desiderio che oggi rischia di essere soffocato e spento da molteplici fattori culturali, economici, ambientali e sociali.

In tale contesto ci rincuora e ci sorprende il forte afflusso di persone che in S. Pietro come in altri luoghi, accorrono numerosi per incontrare il successore di Pietro. In questi sei mesi del pontificato di Papa Francesco, sembra rinato nel cuore degli uomini il desiderio di Dio; forse perché in questo mondo di oggi, segnato dalle «acque profonde», come amava dire Paolo VI, si avverte sempre più il bisogno di salire su questa barca di pescatori obbedienti al vangelo, che avvertono il bisogno di ritrovare la fede in Dio, la stessa fede di Pietro. Questi riconosce in Gesù il vero Signore della sua vita e per questo si getta in ginocchio ai piedi del Messia per essere da Lui risollevato.

Ecco l'immagine di Chiesa che meglio ci rappresenta: un'umanità che si riconosce peccatrice e fragile, ma che confida e spera fiduciosa nel grande amore misericordioso di Gesù. Mentre l'anno della fede sta per concludersi (24 novembre 2013), vogliamo chiedere al Signore di poter restare con Lui sulla barca, di poter sentire da Lui guidati e sostenuti nelle nostre traversate di ogni giorno e di poter sperimentare con rinnovata gioia la certezza del suo rassicurante incoraggiamento: "Non temere".

Don Piero

Per riprendere seriamente il nostro cammino parrocchiale, invito tutti i membri dei gruppi e dei movimenti della Parrocchia a partecipare al **RITIRO PARROCCHIALE**, che vivremo nella giornata di **domenica 6 ottobre 2013 dalle 17 alle 20, c/o l'Istituto del Divino Amore**. Trascorreremo qualche ora insieme in preghiera ed in condivisione per affidare al Signore i frutti di questo nuovo anno pastorale.

Una bella opportunità all' ORATORIO di Bracciano per tutti i BAMBINI e RAGAZZI!!! Grazie alla società sportiva A.S.D. VIRTUS BRACCIANO potrai imparare le tecniche del CALCIO entrando a far parte della squadra di calcio dell'oratorio, ti aspettano tornei e partite con gli oratori vicini e soprattutto tanto divertimento. Dal mese di OTTOBRE potrai trovare degli ALLENATORI qualificati nel campetto dell'oratorio nei giorni di LUNEDI e MERCOLEDI dalle ore 16 30 alle ore 17 30. Iscriviti al più presto compilando il modulo, scaricabile dal sito della Parrocchia o vieni a ritirarlo direttamente all'oratorio e consegnalo in segreteria, aperta tutti i giorni. L'iscrizione è GRATUITA!!!

Info: Paola Di Serio 346/8016663
Claudio Campolo 349/1414596
Segreteria Oratorio 389/2014853
Buon divertimento!!!



NON C'È GIOCO SENZA TE

L'ACRI parte
Appuntamento
DOMENICA 13 OTTOBRE
alle ore 10.00
all'ORATORIO BEATO INNOCENZO XI.

Dopo la S. Messa ci intratterremo insieme ai bambini e ragazzi del catechismo con ATTIVITÀ e GIOCHI.

che si concluderanno con un PRANZO di condivisione con le famiglie (ognuno porta qualcosa)

Accorrete numerosi!!!

E a seguire...

Vi aspettiamo OGNI SABATO all'ORATORIO BEATO INNOCENZO XI dalle 15.00 alle 17.00 per intraprendere insieme un nuovo cammino associativo!!!!!!

Per info: Erica 3386294509 / Martedì 3492350579 / gaza
Gabrina 3494621913 / Giulia 3493302812

Azione Cat.

per info e conferma :

Don Piero: 339/2326963
Roberta : 338/6524696

NUOVE FAMIGLIE IN FESTA!

VI ASPETTIAMO
SABATO 5 OTTOBRE
ALLE 19.00
IN ORATORIO
(via Cupette delle Cartiere, 1)

- PROGRAMMA:
- BENEDIZIONE DEGLI SPOSI
 - AFFIDO DELLE FAMIGLIE A MARIA
 - AGAPE FRATERNA (ognuno può portare una prezzanza ed una bibita da bere)

"Io sono la vite, voi i tralci. Chini sono in me porta molto frutto".

Per il Pellegrinaggio Parrocchiale al Santuario di Pompei e Sant'Agata dei Goti sono disponibili ancora posti, affrettatevi a prenotare.

Info: Margherita 377/1175433—Letizia 339/2322554
Maggiori informazioni sul sito della parrocchia o su :



Camminando con Papa Francesco...

LA FRETTA DI MARIA



“Maria non vive **‘di fretta’**, con affanno, ma, come sottolinea san Luca, ‘meditava tutte queste cose nel suo cuore’. E anche nel momento decisivo dell’Annunciazione dell’Angelo, Ella chiede: ‘Come avverrà questo?’. Ma non si ferma neppure al momento della riflessione; fa un passo avanti: decide. Non **vive di fretta**, ma solo quando è necessario **‘va in fretta’**. Maria non si lascia trascinare dagli eventi, non evita la fatica della decisione. E questo avviene sia nella scelta fondamentale che cambierà la sua vita: ‘Eccomi sono la serva del Signore...’, sia nelle scelte più quotidiane, ma ricche anch’esse di significato. Mi viene in mente l’episodio delle nozze di Cana : anche qui si vede il realismo, l’umanità, la concretezza di Maria, che è attenta ai fatti, ai problemi; vede e comprende la difficoltà di quei due giovani sposi ai quali viene a mancare il vino della festa, riflette e sa che Gesù può fare qualcosa, e decide di rivolgersi al Figlio perché intervenga: ‘Non hanno più vino’. Nella preghiera, davanti a Dio che parla, nel riflettere e meditare sui fatti della sua vita, Maria **non ha fretta**, non si lascia prendere dal momento, non si lascia trascinare dagli eventi. Ma quando ha chiaro che cosa Dio le chiede, ciò che deve fare, non indugia, non ritarda, ma **va ‘in fretta’**. A volte, anche noi ci fermiamo all’ascolto, alla riflessione su ciò che dovremmo fare, forse abbiamo anche chiara la decisione che dobbiamo prendere, ma non facciamo il passaggio all’azione. E soprattutto non mettiamo in gioco noi stessi muovendoci **“in fretta”** verso gli altri per portare loro il nostro aiuto, la nostra comprensione, la nostra carità; per portare anche noi, come Maria, ciò che abbiamo di più prezioso e che abbiamo ricevuto, Gesù e il suo Vangelo, con la parola e soprattutto con la testimonianza concreta del nostro agire”.

(Recita del Santo Rosario a conclusione del mese Mariano, Piazza San Pietro venerdì, 31 maggio 2013).



Nozze di Cana-Giotto (Cappella degli Scrovegni)

“Quando la Madonna, appena ricevuto l’annuncio che sarebbe stata madre di Gesù, e anche l’annuncio che sua cugina Elisabetta era incinta -dice il Vangelo- **se ne andò in fretta**; non aspettò. Non ha detto: ‘Ma adesso io sono incinta, devo curare la mia salute. Mia cugina avrà delle amiche che forse l’aiuteranno’. Lei ha sentito qualcosa e **‘se ne andò in fretta’**. E’ bello pensare questo della Madonna, della nostra Madre, che **va in fretta**, perché ha questo dentro: aiutare. Va per aiutare, non va per vantarsi e dire alla cugina: ‘Ma senti, adesso comando io, perché sono la Mamma di Dio!’ No, non ha fatto quello. E’ andata ad aiutare! E la Madonna è sempre così. E’ la nostra Madre, che **sempre viene in fretta** quando noi abbiamo bisogno. Sarebbe bello aggiungere alle Litanie della Madonna una che dica così: ‘Signora che vai in fretta, prega per noi!’ E’ bello questo, vero? Perché Lei **va sempre in fretta**, Lei non si dimentica dei suoi figli. E quando i suoi figli sono nelle difficoltà, hanno un bisogno e la invocano, **Lei in fretta va**. E questo ci dà una sicurezza, una sicurezza di avere la Mamma accanto, al nostro fianco sempre. Si va, si cammina meglio nella vita quando abbiamo la mamma vicina. Pensiamo a questa grazia della Madonna, questa grazia che ci dà: di essere vicina a noi, ma senza farci aspettare. Sempre! Lei è -abbiamo fiducia in questo- per aiutarci. La Madonna che **sempre va in fretta, per noi”**.

(Omelia in occasione della visita alla Parrocchia romana dei santi Elisabetta e Zaccaria per amministrare la prima comunione alle bambine e ai bambini. Solennità della Santissima Trinità).



Annunciazione - Beato Angelico

Una meravigliosa occasione per crescere...

L’esperienza del campo diocesano a Frontignano di Ussita , è stata una meravigliosa occasione per crescere nell’amicizia e nella nostra esperienza di fede. In questi sette giorni abbiamo condiviso , con altri 150 ragazzi , divertimento , gioia , allegria , fatiche e momenti di preghiera... Abbiamo vissuto delle esperienze meravigliose che credo non avremmo potuto gustare a pieno in altri ambiti ; questo campo non ha avuto come unico scopo la crescita spirituale , ma anche la crescita fisica : le camminate sul monte Bove e a Castelluccio di Norcia sono state meravigliose (anche se un po' faticose); la serata al palaghiaccio (quante cadute !) , rafting , spettacoli mozzafiato in un verde incontaminato... Durante il campo non sono mancati però, i momenti di preghiera. Uno dei più spettacolari è stata la messa notturna : una messa celebrata in un contesto semplice , ma molto suggestivo .

Questo campo ci ha permesso inoltre , di conoscere molte persone .Ma una delle cose più belle è stata la partecipazione dei sacerdoti alle nostre attività . Riassumendo, il campo di Frontignano è stata una delle più belle esperienze che il nostro gruppo abbia mai vissuto.

Dario e Gian Marco

Cristo, tutti invia: “Siate messaggeri!”

Quando ci hanno chiesto di scrivere “due righe” sulla nostra esperienza in Brasile la prima domanda che ci siamo fatte è stata: «come riusciamo a mettere per iscritto in così poco spazio una esperienza tanto grande?». Sì, perché oltre a vivere con calore le emozioni date da quel grande raduno di giovani quale è la Giornata Mondiale della Gioventù (GMG), ci siamo anche impegnate in due settimane di missioni nelle zone rurali ad Araruama, piccolo paese in provincia di Rio de Janeiro. La GMG ci ha preparato spiritualmente al lavoro con la gente, grazie soprattutto al tema dall’impronta fortemente missionaria «Andate e fate discepoli tutti i popoli!» (Mt 28,19) che ha permeato ogni discorso, ogni catechesi e ogni incontro che abbiamo affrontato; e tutto ciò è stato ancor più rafforzato dall’invito più volte ribadito del papa a non avere paura di sentirsi cristiani e di agire da cristiani. Inutile dire che tutto ciò ci ha dato una carica fortissima che si è poi esplicitata nelle attività sostenute ad Araruama. Per far comprendere al meglio il nostro lavoro possiamo dire che in missione abbiamo lavorato *per la gente e con la gente*. È infatti *per la gente* del posto che abbiamo ristrutturato totalmente la piccola cappella di Macabù e abbellito il suo giardino dove si spera cresceranno, insieme ai piccoli fiori piantati, tante nuove comunità. Lavorare invece *con la gente* è stata l’esperienza più bella e profonda: i bambini, gli anziani e i tossicodipendenti con cui siamo stati ci hanno insegnato che c’è gente che la propria missione la vive tutti i giorni combattendo contro povertà, malattia o solitudine. Sono loro ad averci dimostrato che lì dove più sembra mancare amore interviene sempre qualcuno che compensa questa carenza: volontari che aiutano gli anziani abbandonati, donne che fondano un asilo totalmente gratuito per bambini disagiati, uomini che insieme alla propria famiglia si dedicano interamente al recupero di persone che hanno problemi con la droga. Abbiamo visto una piccola comunità brasiliana che vive in una discarica, in una vera e propria favela nella spazzatura: qui una donna c’ha insegnato l’umiltà. Abbiamo visitato la gente che abita in un quartiere poverissimo e ognuno di loro ci ha fatto capire quanto sia importante sentirsi *umani*, nel senso di far parte tutti della stessa umanità: il loro terrore non è quello di morire di fame (problema dal nostro punto di vista molto più urgente e prioritario) ma quello di essere esclusi dal mondo. Cosa ci ha lasciato, in conclusione, quest’esperienza in Brasile? La non indifferenza a ciò che l’uomo può fare di buono con le sue mani. *Cristo, tutti invia: “Siate messaggeri!”* (da Inno GMG 2013, Rio)



Debora Verde

Un’esperienza indimenticabile ...

“.....la montagna d’estate... poco adatta, più indicato il mare...poi con tutte quelle persone che non conosco...forse me ne pentirò” Ecco cosa mi è balenato in mente nella primissima fase. Il mio io, quello più profondo, mi suggeriva di non accettare compromessi, molto meglio la solita vacanza in completo accordo con me stesso, molto meglio il non doversi mettere a disposizione di nessuno. Poi la scoperta, la location romantico il tutto, il legno, i rali a tanti metri dalla routine ventati compagni di avventura, altri hanno preferito po’ di convinzioni personali mo imparato qualcosa in più lo che normalmente ci sembra troppe comodità, solo tanta da svariati momenti introspettiardo, rimpianti di non averci stava mettendo a disposizione ci hanno saputo tenere compaschietti. Un ringraziamento particolare a Folgaria, al fatto di averci avvicinato un po’ di più alle nuvole, di averci permesso di sognare e di avermi fatto comprendere che preparare una macedonia per 40 persone è tanta fatica con un coltello che non taglia.....ma che è anche tanta emozione!



Parrocchia S. Stefano RM, Bracciano
Campo estivo famiglie - Folgaria 19-26 Agosto 2013

Piero GRASSI



Catechesi per Adulti

Dal 14 Ottobre 2013 alle ore 20.45 presso la Chiesa della Visitazione

DOMENICA 29 SETTEMBRE 2013

60° Anniversario di vita religiosa di Sr. Paolina, dell’ Istituto del Divino Amore.
Appuntamento ore 16.00 nella Chiesa della Visitazione per una Messa di ringraziamento in comunione con la famiglia religiosa del Divino Amore.